

# Presentazione del Presidente e del Direttore Generale della Cassa di Risparmio del Veneto

Corre l'obbligo all'autore di questo lavoro di "narrare" come la Cassa di Risparmio del Veneto, della cui natura di "Banca del Territorio" egli parla nelle ultime due pagine del volume, oggi (2018) non esista più!

Come non esistono più le altre "banche del territorio" che Intesa San Paolo aveva ritenuto di istituire a presidio di alcune particolari aree produttive del paese.

I loro sportelli sono rimasti pressoché tutti attivi, ma con le insegne della Casa Madre, ovvero di Intesa San Paolo. Il tutto in una logica di razionalizzazione societaria, e di contenimento dei costi, ovviamente.

Che a me appare, tuttavia, la certificazione di un cambio di strategia legato, in Veneto, alla incorporazione delle due disastrose "Banca Popolare di Vicenza" e "Veneto Banca": venuta meno la loro vivace concorrenza, che senso aveva mantenere in piedi una sedicente "Banca del Territorio"? Scelta legittima, per carità. Che però rivela tutta la vacua strumentalità di quella denominazione!

*Perché questo libro? L'origine sta in un evento di poco conto per il mondo esterno ma significativo e meritevole di ricordo per noi della Cassa di Risparmio del Veneto, che siamo fieri dell'appartenenza al primo gruppo creditizio del paese, Intesa Sanpaolo, ma fieri anche delle nostra origine e natura di banca regionale. Si tratta della consegna all'Archivio di Stato di Padova, in data 4 novembre 2016, dell'imponente Archivio storico della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, la nostra più profonda radice territoriale. È il risultato di uno sforzo pluriennale di riordino, avviato da altri prima di noi e condotto a termine con il sostegno della Fondazione Cariparo, dell'Archivio storico della nostra capogruppo e dell'Archivio di Stato di Padova. Con riconoscenza noi ne raccogliamo i frutti, lieti di rendere questo ulteriore servizio alla comunità veneta e impegnati ora nella valorizzazione, a livello di studi e di divulgazione, di tale patrimonio archivistico. Da qui l'idea, all'inizio del 2016, di offrire subito un saggio sul contesto economico regionale in cui si era andata sviluppando la storia della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Lo studio è stato realizzato dal professor Giorgio Roverato dell'Università di Padova, già noto per i suoi scritti di storia economica, in particolare sulle imprese venete.*

*Emerge dallo studio un primato veneto nell'Ottocento, nonostante sia stato per la nostra gente un secolo di diffusa povertà, nel dare vita al nuovo sistema bancario del paese, ispirato al modello tedesco e quindi articolato in enti pubblici come le Casse di Risparmio, in banche mutualistiche come le Popolari e le Rurali, oltre che in banche private universali al servizio delle imprese industriali. È un primato in parte dovuto alla buona sorte, che ha fatto operare qui pionieri come Luigi Luzzatti, Leone Wollemborg e Alessandro Rossi; ma in parte legato alla tradizione veneta di fungere da cerniera tra cultura mitteleuropea e cultura mediterranea. È in ogni caso un ricordo che aiuta ad affrontare i problemi attuali, che non sono lievi ma che la vitalità del territorio promette di superare presto.*

*L'autore ha narrato questa storia con rigore, e naturalmente con quella piena libertà di valutazione che ogni studioso giustamente pretende, ma anche accogliendo, e gliene siamo grati, il nostro invito a prestare attenzione alle esigenze divulgative. Confidiamo che il racconto, corredato da numerose fotografie sul mondo d'antan, risulti vivace e interessante. Buona lettura a tutti.*

GILBERTO MURARO  
Presidente

RENZO SIMONATO  
Direttore generale